

foglio di collegamento

INFORMA
Cristo

ASSOCIAZIONE INFORMAZIONI SU CRISTO

Anno 16° n. 3 - 2° semestre 2006

Sped. in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 filiali di Torino

Gesù e la storia

Renza Guglielmetti

A molti Gesù continua a interessare. Anche se non ci credono. Non credono che sia il Figlio di Dio ma la sua persona continua ad intrigare. Romanzi e film in cui egli è direttamente o indirettamente protagonista sono oggi un sicuro investimento, soprattutto se preceduti da ottimi battage pubblicitari e proclamano scandali e verità nascoste. Chi è stato costui che continua a far parlare di sé, non solo ma anche attraverso le vicende dei suoi seguaci?

Il cristianesimo è una realtà che attraversa la storia degli uomini da due millenni, ha varcato molti confini, ha prodotto mutamenti culturali e sociali. L'interesse per le origini cristiane e soprattutto di colui che si pone come inizio, Gesù Cristo, è sicuramente diffuso ma i libri seri e documentati degli studiosi risultano spesso incomprensi-

SOMMARIO

EDITORIALE pag. 1

Gesù e la storia

FLASH DAI CENTRI pag. 4

- *Speranza*
- *«Ho sempre avuto paura di Dio»*
- *Punti luce*
- *Andiamo in Francia*

DICIAMOLO CON L'ARTE pag. 8

Le stelle e la stella

SÈTTE E RELIGIONI NEL MONDO

*Gli U.F.O. e la religione
che crede negli extra-terrestri* pag. 11

bili al vasto pubblico. Per questo motivo, certe narrazioni dai contenuti leggendari spacciati per verità storiche possono costituire una facile attrattiva.

Sarebbe invece auspicabile che circolassero informazioni, serie, docu-

mentate e soprattutto, accessibili a tutti.

I Vangeli e la storia di Gesù

Che cosa dicono i Vangeli della storia di Gesù? Sono infatti essi la fonte principale cui ci dobbiamo rivolgere.

Questi sono nati dalla domanda che le prime generazioni cristiane posero a coloro che annunciavano Cristo: chi è quest'uomo che è «passato facendo del bene» (Atti, 10,38), ucciso e risuscitato, nel quale crediamo di avere la vita?

L'interesse biografico per il Gesù terreno attestato nei Vangeli è perciò imprescindibilmente connesso con il fatto che questi scritti appartengono a persone che hanno aderito a Cristo e hanno creduto in lui. E il loro scopo è stato quello di trasmettere nei lettori la stessa decisione di fede. Ciò non contrasta con il loro valore storico poiché essi riportano la testimonianza di coloro che hanno vissuto accanto a Gesù.

Nei Vangeli, storia e annuncio di fede si intrecciano in modo singolare, ma si tratta di un messaggio che affonda le sue radici in eventi realmente accaduti.

Da questi testi emerge la figura di un uomo che appartiene autenticamente alla sua epoca, al mondo giudaico, ma che durante gli anni

della sua attività missionaria mostra anche comportamenti molto differenti, inconciliabili con la mentalità corrente. Evidentemente anche questo aspetto fa parte della sua figura storica.

Una possibile “biografia”

Gesù nasce durante il regno di Erode il Grande (37-4 a.C.), trascorre molto della sua vita a Nazaret, che si trova nella regione della Galilea. Qui viene allevato dalla madre, Maria; vi passa l'infanzia, l'adolescenza e la giovinezza fino a circa trent'anni. Impara il mestiere di carpentiere dal padre, Giuseppe, secondo l'uso del tempo e viene introdotto alla conoscenza e alla pratica della religione ebraica. Poi lascia la famiglia, spinto dalla chiamata di Dio, il Padre. Percorre le strade della Galilea e della Giudea per annunciare l'arrivo del regno di Dio tra gli uomini: un evento che deve trasformare le relazioni degli uomini con Dio e tra di loro. Relazioni fondate sul comandamento più importante: l'amore per Dio e per il prossimo.

Raccoglie un gruppo di discepoli che lo seguono nelle sue peregrinazioni. Vi fanno parte anche alcune donne che da lui hanno ricevuto benefici e ora si prestano a servire la piccola comunità.

Il suo insegnamento si rivolge alla gente semplice, al popolo, ai po-

veri, ai malati, agli emarginati del tempo (le donne, i bambini, i peccatori) cui dedica esplicita attenzione e cura: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori» (Mc 2,17).

Le sue parole entusiasmano, i suoi gesti, soprattutto le guarigioni da malattie fisiche e psichiche, attirano le folle. Mostra nell'insieme dei suoi atteggiamenti un'autorevolezza che impressiona la gente: «Insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi» (Mt 7,29). Parla di Dio come nessuno ne ha mai parlato. Perché «Gesù si ritirava in luoghi solitari a pregare» (Lc 5,16) e in questi intimi colloqui con il Padre egli acquista una perfetta coscienza di chi è Dio.

Questa consapevolezza è la sua forza di fronte all'ostilità crescente delle autorità giudaiche. Per loro Gesù è una minaccia alla stabilità della fede. Perché? Perché pretende di essere il depositario del vero volto di Dio.

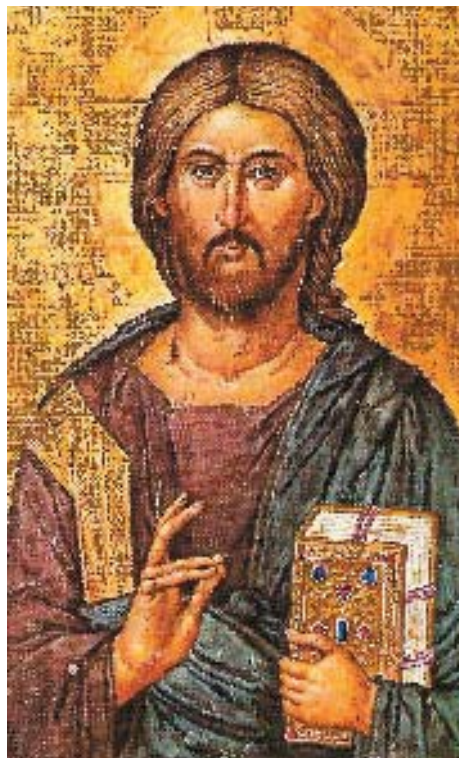
La predicazione di Gesù termina qui improvvisamente con l'arresto, il doppio processo religioso e politico, la condanna a morte. La crocifissione viene eseguita dall'autorità romana e motivata dal reato di lesa maestà.

Ma la vicenda di Gesù non termina con la sua morte. I suoi discepo-

li lo rivedono vivo, riconoscono nel Risorto il loro Maestro crocifisso. E di qui nasce una nuova storia.

I Vangeli perciò «rappresentano questa complessa testimonianza di storia e di fede, cresciuta nel cuore e nelle mani dei discepoli, ai quali fu concesso, in forza dello Spirito, di accedere compiutamente all'esperienza storica del Gesù terreno, nella consapevole certezza della sua presenza di Vivente, di colui che era morto e ora vive per sempre (Apocalisse 1,18)»*.

* M. Gronchi J. Ilunga Muya, *Gesù di Nazaret. Un personaggio storico*, Ed. Paoline 2005, p. 227.



TORINO

Lidia Belliaro

Speranza

In sintonia con il Convegno Ecclesiale di Verona sul tema della speranza abbiamo organizzato una “campagna” col manifesto **Cristo speranza per il futuro.**

Migliaia di manifesti sono stati affissi in varie città d'Italia (grazie anche alla collaborazione gratuita dell'azienda Media Italia spa) e centi-

naia di locandine esposte nei “negozi amici” di Torino e dintorni portate e spesso affisse personalmente da volontari di InformaCristo.

Fra tanto grigiore di cattive notizie propinate ogni giorno dai mass media è bello poterti sollevare lo spirito con la certezza che la speranza vera è Lui, il Cristo.



AUGURATI

“Signore, allarga la tua misericordia altrimenti siamo nei guai: sia pace anche agli uomini di cattiva volontà”

ENZO BIAGI

Novità!

La nuova cartolina natalizia.

Richiedetela!

«Ho sempre avuto paura di Dio»

Comincia così il racconto angosciato di M. venuta per un colloquio in sede.

«...io non posso credere, non voglio credere, perché Dio mi fa paura...». Fin da piccolina M. è stata trattata con durezza dai genitori i quali alla minima marachella la gelavano con il «vedrai, Dio ti punirà».

«Ho fatto tanti sbagli nella vita... sempre con la convinzione che ogni sbaglio fosse una punizione di Dio. Da anni vado avanti con psicofarmaci facendo la fortuna di medici e farmacisti, ma sono sempre terribilmente depressa. Non posso più continuare a vivere così. Due volte ho cercato di farla finita e adesso temo che Dio mi punisca anche per questo...». Scoppia a piangere.

Di fronte a certi drammi ti senti inadeguata, in grande imbarazzo, non sai da che parte incominciare. Provo a dirle: «Signora, lei non ha mai letto il Vangelo?».

«No, perché da giovane, quando al paese andavo a Messa, il prete col libro in mano ci faceva sentire quasi tutti candidati all'inferno. Non ci basta l'inferno che viviamo quaggiù?»

«No, signora, non siamo candidati all'inferno, ma al Paradiso. Senta cosa dice Gesù nel Vangelo: colui che

viene a me, io non lo caccero fuori. Il Padre vuole che tutti siano salvi, per questo mi ha mandato nel mondo...

E pensi a certe parabole: la pecorella smarrita, il figliol prodigo... Gesù le ha raccontate per farci capire come è fatto Dio: Padre tenerissimo che manco rimprovera il figlio sprecone, ma lo abbraccia e lo riveste a nuovo... Altro che Dio punitore!».

Il discorso si fa intenso, profondo. M. ripercorre il cammino faticoso della sua vita. «Avevo saputo queste cose sarei stata meno infelice... Io non ho mai conosciuto Gesù».

«Signora, non è mai troppo tardi. La Bibbia dice che per Dio un giorno vale come mille anni».

«Ah, davvero? Questo sì che mi piace!...»

Si asciuga le lacrime. Sorride.

Punti luce

In quest'ultimo periodo i **punti luce** hanno avuto un notevole incremento soprattutto in Torino dove sono state contattate decine e decine di Parrocchie ed altri edifici che presentano degli spazi che danno sulla strada o sulla piazza.

Ecco una breve relazione di chi ha capitanato l'impresa:

«Ultimamente, stimolata dalla parola di P. Giuseppe Maria "sulla missione

FLASH DAI CENTRI

che abbiamo di dare una luce speciale al Signore Iddio con lo strumento della pubblicità” e di Papa Giovanni Paolo II il quale ha scritto che “la fede si rafforza donandola” (*Redemptoris missio*, 2), mi sono impegnata nella diffusione in Torino di alcuni manifesti e locandine dell’Associazione Informa Cristo.

Sono andata da parecchi parroci di chiese dove hanno degli spazi all’esterno per affissioni, dotati di bacheche. Ho riscontrato da parte loro disponibilità, interesse ed incoraggiamento. Ho potuto così collocare i messaggi in vetrine e in posti di passaggio. Non so dirvi circa la loro durata e stabilità; per ora sono “in affitto” dalla Provvidenza.

Un parroco che conosce bene le radici e le finalità dell’Associazione si è detto d’accordo a metterli in sala-giochi

o presso il campo sportivo, perché – ha detto – quei messaggi hanno una loro logica, devono essere collocati in ambienti laici, es. andrebbero bene sulle autostrade...».

* * *

Un’altra campagna si è realizzata ad **Alba** (Piemonte) nel mese di settembre con il messaggio **Ama il prossimo tuo** mediante l’affissione di 50 manifesti (formato 100x140) – altri 50 (formato 70x100) e 44 locandine nei negozi. Al riguardo una telefonata da Alba registrata sulla segreteria telefonica diceva: «...finalmente qualcuno si sveglia! Bravi, continuate, continuate!»

E per continuare si ripeterà il tutto nel mese di novembre con il manifesto **Cristo speranza per il futuro**.



Alba.
Campagna
pubblicitaria

CUNEO

Mirella Lovisolo

Andiamo in Francia

Cuneo è luogo di transito dalla Francia, specialmente il martedì, giorno di mercato. La sede dell'Associazione di Cuneo si sta attivando per riuscire a fornire i messaggi anche ai fratelli francesi alcuni dei quali osservano con molto interesse la vetrina.

Un giorno una signora distinta si è fermata davanti alla vetrina con i manifesti su Gesù e non finiva di leggere e di osservare il tutto. L'ho invitata ad entrare, mi ha salutata con un entusiastico «Meraviglioso, meraviglioso! In Francia non esiste una iniziativa così!». La signora non poteva trovare un interlocutore più

disponibile. Fortunatamente la signora – una professoressa di latino – parlava un buon italiano e siamo riusciti ad intenderci molto bene, specialmente in seguito all'intervento di un illustre biblista di passaggio. Le ho proposto la possibilità di portare i manifesti in Francia. Antoinette (è il suo nome) è subito riuscita a trovare la possibilità di qualche collocazione. Avrebbe indagato. Conclusione: il progetto si sta realizzando. Antoinette ha già fornito le traduzioni; i manifesti ad inizio novembre andranno in Francia: a Montpellier e a Parigi con la prospettiva di allargare l'iniziativa in altre città.



**Richiedete
il nostro video
di presentazione
«Chi siamo»**

Le stelle e la stella

Mirella Lovisolo

Nello stress della vita quotidiana può diventare rilassante volgere lo sguardo verso il cielo e, specialmente nelle belle notti stellate, lasciarci avvolgere dalla meraviglia, nello stupore per quell'infinità punteggiata di luce.

Le stelle sono sempre state una realtà cosmica ricca di fascino, di poesia e di significati simbolici in tutte le civiltà, stimolo per la fantasia e per lo spirito d'artista.

Nella Bibbia gli astri testimoniano la grandezza ineffabile del Creatore e, nel cielo notturno, diventando simbolo delle anime create: «I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento e coloro che hanno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre» (Dn 12,3).

Iconograficamente le stelle sono rappresentate con differente numero di punte, quelle a sei od otto raggi sono dense di significati biblici; la stella a cinque punte ha invece un duplice significato: simbolo positivo se ha il vertice in alto, simbolo negativo in caso contrario,

segno convenzionale nella magia nera.

In generale le stelle sono la rappresentazione dell'armonia cosmica della creazione; nella religione assiro-babilonese apparivano come manifestazione delle potenze divine.

Le stelle nell'arte

Anche gli artisti, come i profeti, sono stati affascinati dalla volta stellata, pensiamo alla splendida **cupola del Mausoleo di Galla Placidia a Ravenna** che ci rimanda al passo di Baruc profeta (3,35): «*Lui che invia la luce ed essa va... Le stelle brillano ai loro posti e gioiscono; egli le chiama e rispondono "Eccoci!" e brillano di gioia per colui che le ha create.*

Nell'arte moderna troviamo interpretazioni piene di significato. Tutti conoscono «**La notte stellata**» di **Van Gogh** (1889, Museo Arte Moderna, New York) un'opera che esprime la suggestione dell'artista di fronte al luminoso infinito e sembra cantare il salmo 18: «*I cieli narrano la gloria di Dio e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento...*».

La stella

Tra i protagonisti del Natale, la presenza della stella conclude necessariamente ogni presepe che si rispetti. Nel Vangelo se ne parla solo in Matteo 2,2; l'evangelista racconta che la stella annuncia ai Magi, «in Oriente», la nascita dell'atteso Messia. L'essenzialità evangelica della narrazione ha suscitato una quantità grandissima di scritti, ricerche e supposizioni; quelle dei Padri: Giustino, Origene, Clemente, Tertulliano, dei sec. II-III; le narrazioni degli Apocrifi tra il sec. II e VI; i testi di Marco Polo e l'*Historia trium regum* nel Medioevo; ricerche scientifiche contemporanee, sino ai romanzi fantasiosi e i siti internet, sorti sull'onda della New Age, per il fascino misterioso ed esoterico che circonderebbe queste figure e l'apparizione della stella.

Nella simbologia cristiana

Sicuramente quell'astro non era una cometa di cui non vi è traccia in quel tempo. Si sa invece che, intorno al 7 a.C., si è verificato il fenomeno luminoso delle nove e supernove.

A livello iconografico già nel sec. II-III la stella conobbe varie forme, la più antica fra tutte è il **monogramma di Cristo** con l'incrocio delle due prime lettere.

Tra le raffigurazioni della Natività, nella **catacomba di Priscilla** troviamo un dipinto del II-III secolo con Maria, il Bambino e una figura che indica una grande stella. Questa figura maschile compare sempre, anche nei sarcofagi dove appaiono i Magi adoranti, in abiti persiani. La stella, in queste scene, ha sei raggi: un segno propriamente davidico che si collega all'interpretazione data alla profezia d'Isaia 9,1- 5,8 e 11 sulla regalità messianica di Cristo.

Altre volte, specialmente a partire dal IV secolo, la stella, sempre indicata dal profeta, è presentata ad otto punte, generata da due quadrati incrociati ed è simbolo della signoria cosmica di Cristo.

Sulla base delle affermazioni apocrife e dell'interpretazione simbolica dei Padri, un'altra versione iconografica altomedioevale mostra la stella-angelo, interpretata da Leone Magno, come la grazia di Dio.

Chi è la figura maschile che indica la stella?

Si tratta dell'indovino sapiente Balaàm di Nm 24,17 il quale vaticinando su Israele dice: *«Io lo vedo, ma non ora, io lo contemplo, ma non da vicino: una stella spunta da Giacobbe, uno scettro da Israele».*

La stella, nell'antico Oriente, è segno di un re divinizzato. Quello di Balaàm è allora un grande annuncio. Per questo la sua figura, identificata a volte con lo stesso Zarithushtra, è sempre presente nell'antica iconografia della Natività. Dice infatti Origene: «I magi, scorrendo quel segno divino nel cielo, vollero indagarne il significato. Essi possedevano le stesse profezie di Balaàm» e vivevano l'attesa annunciata dalla visione.

Dove sarebbe apparsa la stella?

Per Jean Daniélou (in «I simboli cristiani primitivi») doveva essere apparsa in una regione meno lontana dalla Persia, nella quale si praticavano culti astrali, probabilmente Damasco in Siria..

Chi è questa stella?

La stella che sarebbe «sorta da Giacobbe» è quel «Sole che sorge» di cui canta Zaccaria (Lc 1,78), «la stella luminosa del mattino», radice e stirpe di Davide (Ap 2,16); è la «Luce che splende nelle tenebre» di Gv 1,5: Gesù, che, nella precarietà della nostra esistenza, continua a rassicurarci: «Io sono la luce del mondo perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre» (Gv 13,46).

I cristiani possono davvero dire di essere «nati sotto una buona stella».

BIBLIOGRAFIA

Jean Daniélou, *I simboli cristiani primitivi*, Ed. Arkeios, Roma, 1997.

Franco Cardini, *I Re magi Storia e Leggenda*, Ed. Marsilio, Venezia, 2000.

Manfred Lurker, *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Ed. Paoline, Milano, 1998.



Epigrafe Severa – Museo Pio Cristiano, Roma, sec. III

Gli U.F.O. e la religione che crede negli extra-terrestri

Laura Rossi

“Se gli uomini presteranno ascolto agli Elohim, essi salveranno la Terra”. Questo è il messaggio che giungerebbe dagli spazi infiniti dell’Universo. Yahvé Elohim, supremo governante e legislatore della civiltà extraterrestre degli Elohim ce lo rivelerebbe tramite il profeta e messia dell’era scientifica, Claude Vorilhon, in arte Rael.

U.F.O., *Unidentified Flying Object*, è passato nel linguaggio comune come ‘disco volante’ quando, il 24 giugno 1947, un pilota privato americano Kenneth Arnold in volo sugli U.S.A. riferisce di avere visto nel cielo degli oggetti misteriosi. Da allora i dischi volanti o UFO sono entrati nell’immaginazione collettiva dando vita a romanzi, film, associazioni di appassionati di fantascienza. La maggior parte di questi cultori dimostra semplice interesse di curiosità, altri invece affermano di ricevere dagli extra-terrestri che visiterebbero la Terra

a bordo degli UFO, veri e propri messaggi religiosi. Questi ultimi si definiscono “contattisti” perché terrebbero i contatti tra gli umani e gli extraterrestri. Claude Vorilhon, giornalista sportivo francese, è uno di questi. Nato a Vichy nel 1946, dice di aver avuto il 13 dicembre 1973 una straordinaria avventura: l’incontro con un extraterrestre che lo ha condotto su un UFO e gli ha rivelato che gli uomini sono stati creati in laboratorio da scienziati extraterrestri. L’extraterrestre gli impone il nome di Rael e gli affida un messaggio di illuminazione per tutta l’umanità. Vorilhon dice anche di aver avuto un secondo contatto con gli Elohim il 7 ottobre 1975, sul pianeta dove gli Elohim vivono e dove ci sarebbero alcuni grandi profeti (Buddha, Mosé, Maometto, Gesù) che sono mantenuti in vita scientificamente e che torneranno sulla Terra.

Nel 1976 Rael inizia il Movimento

SÈTTE E RELIGIONI NEL MONDO

Raeliano e si trasferisce nel Quebec canadese dove fonda il Centro Internazionale del Movimento che nel 1998 prenderà il nome di 'Religione Raeliana'; nel 1997 fonda la prima compagnia per la clonazione umana, Clonaid, che nel 2002 annuncia la nascita, assolutamente senza riscontri, di Eva, la prima bambina 'clonata'.

La rivelazione extraterrestre, mensile del Movimento Raeliano italiano e testi come *Il libro che dice la verità* credono di fornire sorprendenti rivelazioni al riguardo: la scienza è la madre di tutte le religioni, la vita sulla Terra è opera degli extraterrestri Elohim. Essi hanno creato gli uomini in laboratorio sul loro pianeta trapiantandoli successivamente sulla Terra. Conferma di ciò sarebbero i miti e le tradizioni con-

tenute nei libri sacri delle grandi religioni dove ci sarebbe il ricordo di quei fatti: l'arca di Noè, i carri di fuoco, gli angeli biblici, ad esempio, sarebbero travestimenti mitici delle astronavi e degli extraterrestri che giunsero sulla Terra.

La religione raeliana è una 'religione atea' anche se possiede cerimonie come battesimi e funerali e la sua dottrina assicura dopo la morte una nuova vita ri-creata in laboratorio su pianeti meravigliosi dove si potranno soddisfare tutti i desideri. I raeliani credono che in caso di catastrofe anche nucleare potranno salvarsi perché verranno portati dagli Elohim su altri pianeti.

Dal 1983 il Movimento è presente in Italia, dove con conferenze e propaganda nelle strade ha ottenuto circa cinquecento adesioni.

FOGLIO DI COLLEGAMENTO - Semestrale di informazione dell'**Associazione Informazioni su Cristo**
10122 TORINO Corso San Martino 2 int. b Tel. 011 540681 - Fax 011 7640186 - ccp 31717101
16124 GENOVA P.za Bandiera 27r Tel. 010 2465085
12100 CUNEO Corso Giolitti 21 Tel. 333 3901053
Internet: www.informacristo.org E-mail: info@informacristo.org
Direttore Responsabile Renza Guglielmetti - Registrazione Tribunale di Saluzzo n. 124 del 4-4-1991